

# IL LAVORO NELLA CRISI GLOBALE

*Cinema economia letteratura: sei serate per tornare a riflettere sul lavoro (e la sua dignità offesa), tra cupi scenari internazionali e realtà locale*

**Gli incontri (tutti a ingresso gratuito) si tengono nel salone “N. Mandela” della Camera del Lavoro di Piacenza, via XXIV maggio 18, dalle ore 21**

**Mercoledì 18 febbraio, *presentazione del libro***

## “*Acciai speciali*”

**Terni, la Thyssenkrupp, la globalizzazione**

**di Alessandro Portelli (2008, Donzelli editore)**

***Ne discutono con l'autore Piergiorgio Bellocchio e Gianni D'Amo***

**Alessandro Portelli**, ricercatore e scrittore di singolare versatilità, è considerato uno dei più autorevoli esponenti della storia orale ed è presidente del circolo Gianni Bosio. Insegna Letteratura angloamericana all'Università “La sapienza” di Roma e, con Bruno Cartosio, ha fondato e dirige “Ácoma. Rivista internazionale di Studi Nordamericani”. Tra i suoi libri più importanti: *L'ordine è già stato eseguito. Roma, le Fosse Ardeatine, la memoria* (1999), *Canonici americani* (2004), *Città di parole* (2006) e *Storie orali* (2007), tutti editi da Donzelli. ***Acciai speciali. Terni, la ThyssenKrupp, la globalizzazione***, del 2008, è il necessario “aggiornamento” di *Biografia di una città*, la storia operaia di Terni che Portelli aveva pubblicato nel lontano 1985: ed è un viaggio nel lavoro operaio, un lavoro di cui si vive e si muore, dall'Umbria al Kentucky, dall'India al Brasile. Il viaggio parte da Terni, fine-gennaio 2004, quando la ThyssenKrupp annuncia la chiusura del reparto magnetico delle Acciaierie di Terni. Con sorpresa di tutti, una città che da tempo pensava di essersi tolta di dosso l'identificazione con la fabbrica, si mobilita immediatamente attorno agli operai. Settimane di picchetti, blocchi stradali, solidarietà e preoccupazione: scene che a Terni si erano viste solo mezzo secolo prima, nella rivolta seguita ai tremila licenziamenti del 1953. Partendo da quei giorni, Alessandro Portelli racconta in presa diretta, con gli strumenti della storia orale, le trasformazioni di una città industriale nella globalizzazione. Ascolta i cambiamenti del mondo operaio (dalla tragica dismissione degli impianti di Torino alla piena espansione dell'acciaio indiano), l'intreccio di culture del lavoro e culture giovanili, di linguaggi sindacali e linguaggi calcistici, di senso di classe e di impulsi nazionalistici, in una forza-lavoro profondamente cambiata, capace al tempo stesso di profondo oblio e di sorprendente memoria.